

LA SICILIA 21/12011

L'ASSESSORE VENTURI ILLUSTRÀ IN CONFINDUSTRIA LA RIFORMA DELLE AREE INDUSTRIALI «Insieme con le Asi cancellati 800 posti di sottogoverno»

Un organismo snello ed efficiente con l'obiettivo di dare risposte in tempi certi e certi alle imprese che vorranno avviare progetti di investimento. L'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive (Irsap), che cancella i Consorzi Asi e quindi l'attuale gestione delle aree di sviluppo industriale, vuole aprire un capitolo nuovo nella promozione delle attività economiche nel territorio.

Nel giorno in cui la legge di riforma delle Asi, a lungo attesa e sollecitata intanto dagli stessi industriali, viene pubblicata sulla Gazzetta ufficiale della Regione siciliana, l'assessor

regionale alle Attività produttive, Marco Venturi, ha spiegato ieri, nella sede di Confindustria Catania, le principali novità che semplificheranno la vita delle imprese. Venturi, a proposito dei consorzi Asi, ha parlato di «vecchi e costosi carrozoni concepiti in origine per incentivare lo sviluppo e la crescita del tessuto industriale ma di fatto buoni soltanto a garantire prebende e allimentare il sottobosco della politica, grazie a circa 800 posti di sottogoverno, che peraltro gravavano sulle casse della Regione per 4 milioni di euro l'anno, senza apportare reali benefici alle imprese».

Il nuovo Irsap, del quale faranno parte una consulta regionale di 13 membri e un consiglio di amministrazione formato da cinque componenti, potrà rilasciare concessioni edilizie e autorizzazioni uniche per le attività economiche che chiederanno di insediarsi nei vari territori. Per le istanze presentate dalle aziende vale il principio del silenzio assenso entro 90 giorni dalla richiesta.

«È una rivoluzione assolutamente positiva che gli industriali accolgono con favore», ha detto il presidente di Confindustria Catania, Domenico Bonateorsi di Reburdone. Francamente lo spreco e le inefficienze lega-

te alla vecchia amministrazione dei consorzi Asi non erano più tollerabili. Oggi abbiamo a disposizione uno strumento di gestione delle aree industriali che, con una governance snella e certamente più trasparente, potrà persino attrarre investimenti nel territorio e non ostacolarli come spesso è avvenuto in passato. Per non vanificare i risultati fin qui ottenuti, grazie anche alla determinazione dell'assessore Venturi, occorrerà tradurre subito tutti i passaggi formali della legge in azioni concrete, per dare una risposta efficace alle esigenze di crescita e di sviluppo espresse dal mondo produttivo».